



TAS S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
SCHEMA DI GRUPPO.....	4
RISULTATI IN SINTESI.....	5
PROSPETTI CONTABILI.....	12
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	12
<i>Conto economico consolidato</i>	13
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	14
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	15
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	16
NOTE DI COMMENTO.....	17
1. <i>Premessa</i>	17
2. <i>Informazioni su TAS S.p.A.</i>	18
3. <i>Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art.114 d.lgs 58/98</i>	19
4. <i>Attività del Gruppo</i>	22
5. <i>Area di consolidamento</i>	25
6. <i>Corporate Governance</i>	26
7. <i>Principi contabili e schemi di bilancio</i>	26
8. <i>Scenario di riferimento</i>	32
9. <i>Fatti di rilievo</i>	34
10. <i>Informazioni sul Conto Economico</i>	35
11. <i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	40
12. <i>Informativa di segmenti operativi</i>	51
13. <i>Rapporti con parti correlate</i>	53
14. <i>Eventi successi e prospettive per l'anno in corso</i>	53

Allegati

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, D.lgs. n. 58/1998

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Dario Pardi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Carlo Felice Maggi		Vice Presidente e Amministratore non esecutivo
Alberto Previtali	3	Amministratore non esecutivo
Martino, Maurizio Pimpinella	1	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	2	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	2	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Sindaci Effettivi

Antonio Mele	Presidente
Silvano Crescini	
Claudia Sgualdino	

Sindaci Supplenti

Sonia Ferrero
Gian Luca Succi

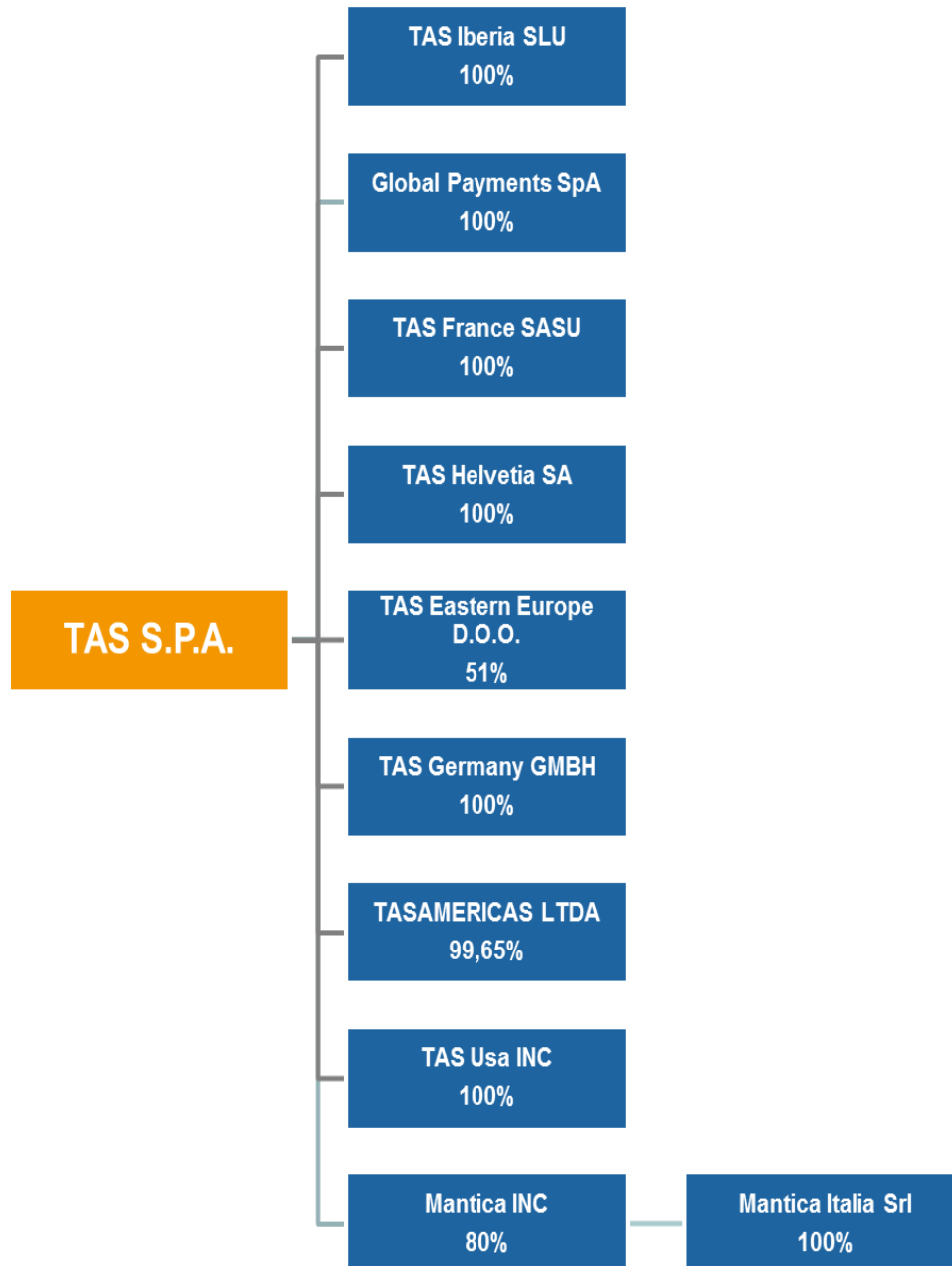
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.330.645,50	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898	

- 1 *Membro del Comitato Remunerazione e Nomine*
 2 *Membro del Comitato per Controllo, Rischi e Parti correlate*
 3 *In data 18 luglio 2019 il consigliere Alberto Previtali è stato cooptato in sostituzione di Nicolò Locatelli dimissionario con effetto dal 5 aprile 2019..*

SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso al 30 settembre 2019. Nel mese di settembre 2019 è stata liquidata la Mantica Inc e, dal 1 ottobre 2019, TAS è ora la controllante diretta di Mantica Italia S.r.l. con una partecipazione dell'80%.

RISULTATI IN SINTESI¹

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 30 settembre 2019:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	30.09.2019	30.09.2018	Var.	Var %
Ricavi totali	37.157	35.093	2.064	5,9%
- di cui core	36.261	30.839	5.422	17,6%
- di cui rivendite	-	3.257	(3.257)	(100,0%)
- di cui non caratteristici	896	997	(101)	(10,1%)
Margine operativo lordo (Ebitda²)	5.648	3.559	2.089	58,7%
% sui ricavi totali	15,2%	10,1%	5,1%	49,9%
Risultato operativo	799	(414)	1.213	>100,0%
% sui ricavi totali	2,2%	(1,2%)	3,3%	>100,0%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(38)	(673)	635	94,4%
% sui ricavi totali	(0,1%)	(1,9%)	1,8%	94,7%

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	III° trim. 19	III° trim. 18	Var.	Var %
Ricavi totali	12.006	11.456	550	4,8%
- di cui core	11.464	9.598	1.866	19,4%
- di cui rivendite	-	978	(978)	(100,0%)
- di cui non caratteristici	542	880	(338)	(38,4%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.964	1.622	342	21,1%
% sui ricavi totali	16,4%	14,2%	2,2%	15,5%
Risultato operativo	224	121	103	85,1%
% sui ricavi totali	1,9%	1,1%	0,8%	76,6%
Utile/(Perdita) netta del periodo	125	24	101	>100,0%
% sui ricavi totali	1,0%	0,2%	0,8%	>100,0%

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	30.09.2019	31.12.2018	Var.	Var %
Totale Attivo	68.502	65.439	3.063	4,7%
Totale Patrimonio Netto	24.277	24.734	(457)	(1,8%)
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	24.017	24.390	(373)	(1,5%)
Posizione Finanziaria Netta	(9.730)	(3.073)	(6.657)	>(100,0%)
- di cui liquidità	7.892	5.315	2.577	48,5%
- di cui debiti verso banche ed altri finanziatori	(3.357)	(3.624)	267	7,4%
- di cui debiti per leasing (IFRS 16)	(9.415)	-	(9.415)	-
- di cui verso soci	(4.850)	(4.764)	(86)	(1,8%)

Dipendenti a fine periodo (numero)	475	519	(44)	(8,5%)
Dipendenti (media nel periodo)	497	467	30	6,4%

¹ La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

² IAP: L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Risultati del terzo trimestre 2019

Il terzo trimestre evidenzia ancora una volta il positivo trend di crescita della marginalità, + 21% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Positivo anche il risultato netto del periodo pari ad Euro 125 mila.

I *Ricavi totali* del Gruppo nel terzo trimestre crescono del 5% a 12 milioni di Euro con un *Ebitda* a 2 milioni di Euro e la relativa incidenza sui ricavi del 16,4%.

Risultati economici al 30 settembre 2019

I *Ricavi totali* del Gruppo si attestano 37,2 milioni di Euro rispetto ai 25,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018 e sono in aumento del 5,9% che includevano 3,3 milioni di Euro di ricavi per rivendite.

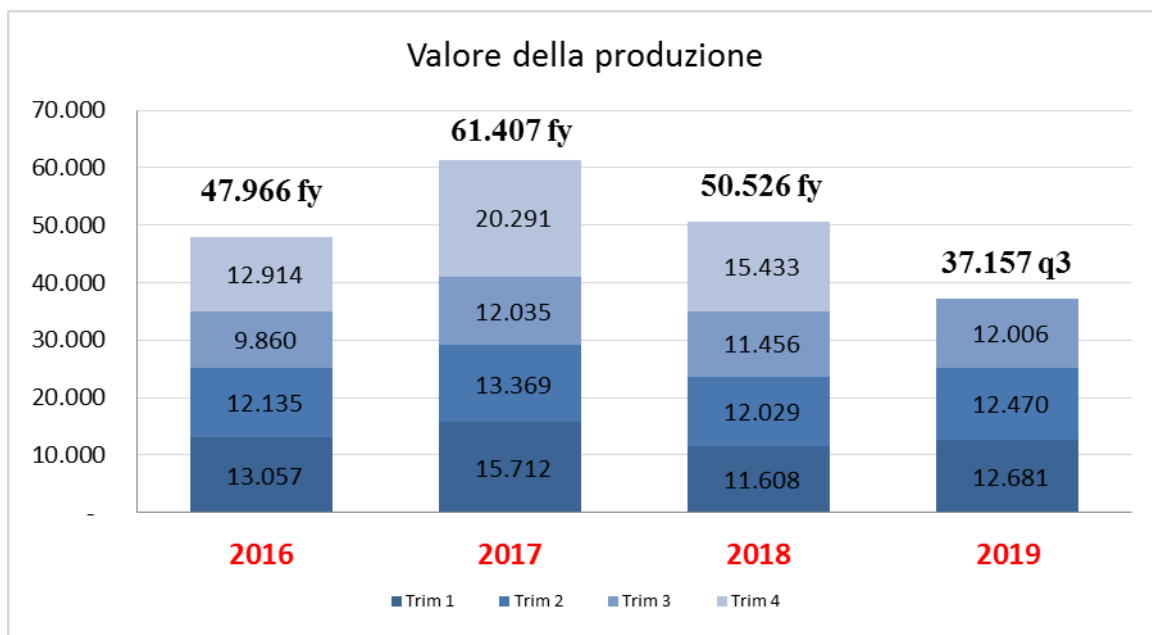
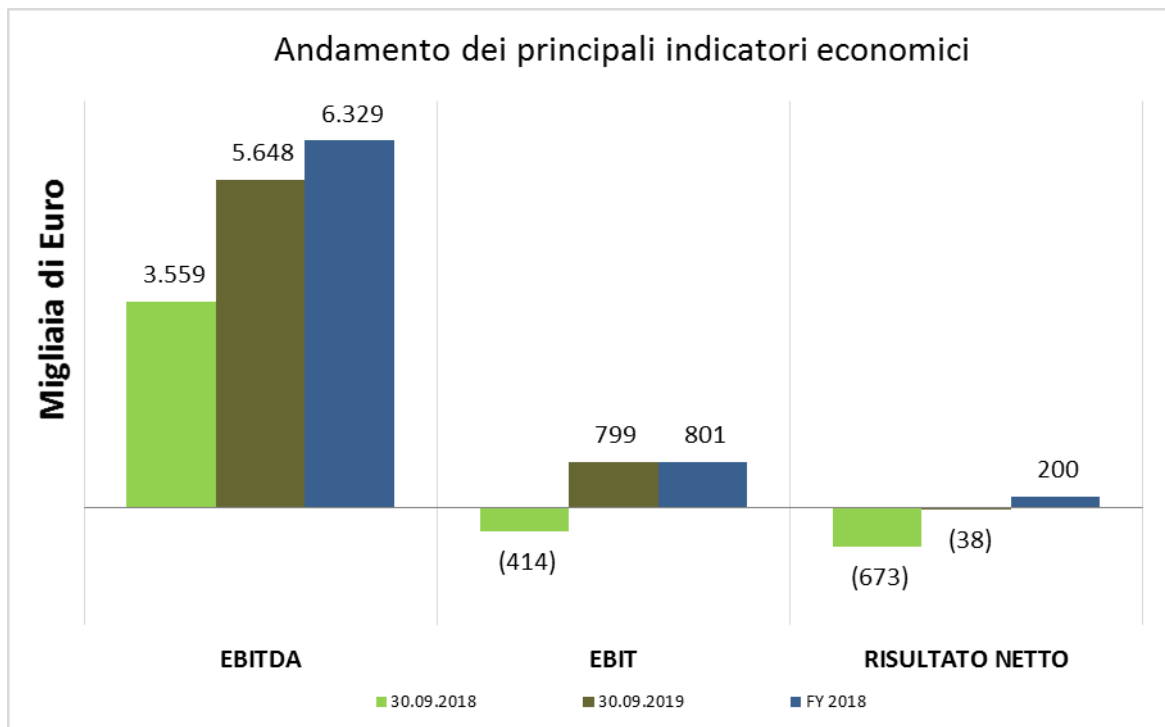
I ricavi *core*, costituiti principalmente da licenze software e relative manutenzioni (34,6%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (Software As A Service, 14,4%), canoni di assistenza e servizi professionali (51%), sono in crescita del 17,6% a 36,3 milioni di Euro. Crescono i ricavi in Italia (+12,4%) e i ricavi all'estero segnano un significativo incremento (+42,4%), anche per effetto degli impatti economici del consolidamento della controllata TAS Eastern Europe dal 1° gennaio 2019.

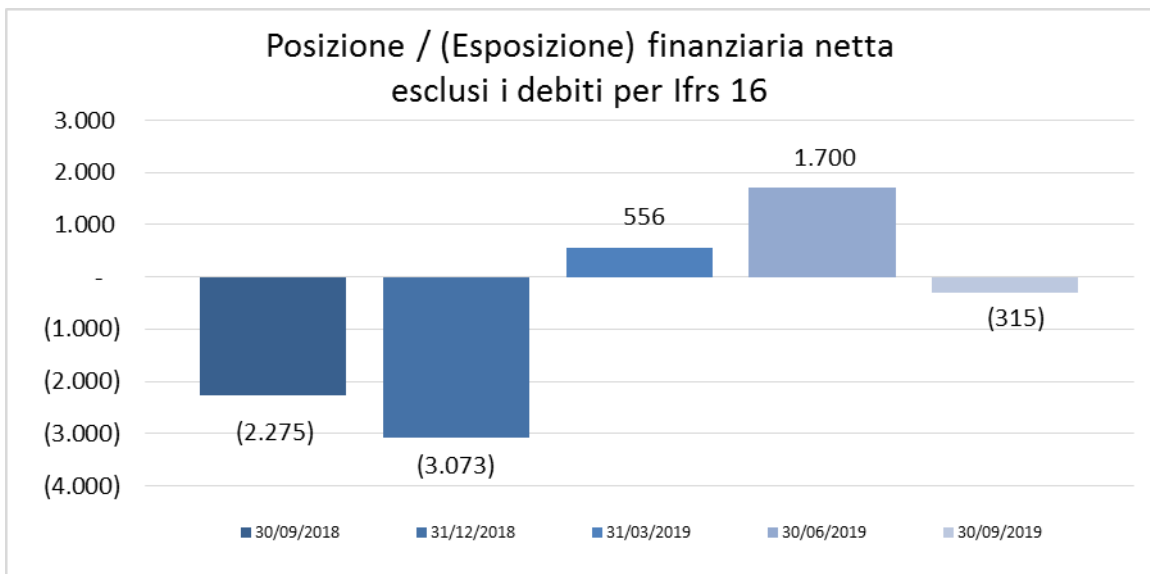
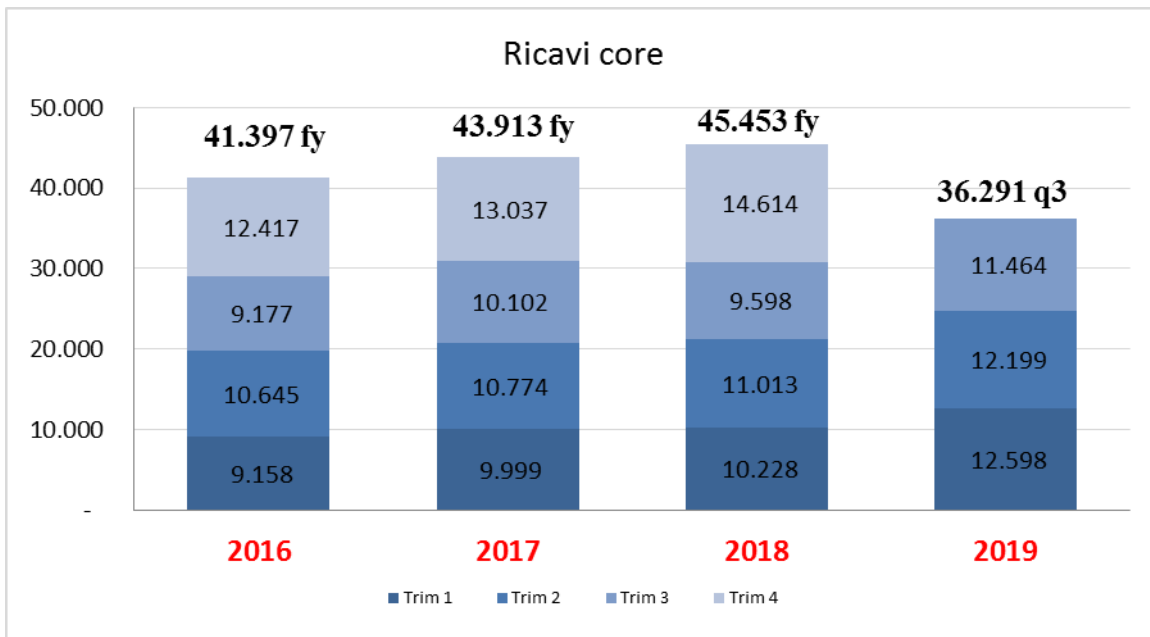
L'*Ebitda* del periodo risulta in forte crescita a 5,7 milioni di Euro rispetto a 3,6 milioni al 30 settembre 2018 (+58,7%), con un'incidenza sui ricavi totali del 15,2% (10,1% nei 9 mesi del 2018), grazie all'incremento delle vendite di licenze d'uso (+44%), alla natura dei ricavi (con i canoni d'uso e le manutenzioni) che hanno più alta marginalità, ed in misura minore, circa 1 milioni di Euro, per l'effetto positivo legato all'adozione del nuovo principio IFRS 16.

Il *Risultato operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per 4,8 milioni di Euro, risulta positivo per 0,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore negativo di 0,4 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

Il *Risultato netto di periodo* evidenzia un utile pari a 0,3 milioni di Euro contro una perdita di 0,7 milioni di Euro del corrispondente periodo precedente. Includendo l'impatto negativo derivante dalla cessione della società Bassilichi CEE d.o.o. sommato al risultato di periodo della ex-controllata, pari ad un totale di 0,4 milioni di Euro, il risultato netto di periodo mostra una perdita di 0,1 milioni di Euro.

La *Posizione Finanziaria Netta*, escludendo l'impatto derivante dall'adozione del principio IFRS 16, è negativa per 0,3 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, con un netto miglioramento di 2,8 milioni di Euro nel periodo.





SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	30.09.2019	31.12.2018
Capitale Immobilizzato	35.327	27.318
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	8.894	-
Capitale d'esercizio netto	3.449	4.290
Passività non correnti	(4.769)	(4.320)
Gruppo in dismissione	-	519
Capitale Investito netto	34.007	27.806
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	(4.535)	(1.691)
Debiti finanziari per IFRS 16	9.415	-
Finanziamento soci	4.850	4.764
Totale patrimonio netto	24.277	24.734
-di cui Risultato di periodo	(38)	200

Capitale immobilizzato (IAP)

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 18.573 mila relativi al *goodwill* di cui (stesso valore al 31 dicembre 2018):
 - Euro 15.976 relativi alla CGU TAS Rami;
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU TAS Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU TAS France;
 - Euro 1.161 relativi alla CGU TAS EE.
- Euro 4.639 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 4.951 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 11.719 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 3.073 mila al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che tale importo include l'effetto pari ad Euro 8.894 mila dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16;
- Euro 137 mila quasi esclusivamente riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (stesso valore al 31 dicembre 2018);
- Euro 259 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 584 mila al 31 dicembre 2018).

Capitale d'esercizio netto (IAP)

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 22.348 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 24.619 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 2.437 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 1.110 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 5.079 mila relativi a debiti commerciali (Euro 4.858 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 16.256 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 16.581 mila al 31 dicembre 2018).

Passività non correnti (IAP)

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.591 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.232 mila al 31 dicembre 2018);

- Euro 178 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri e differite passive (Euro 88 mila al 31 dicembre 2018);

Attività e passività destinate alla vendita

In data 5 aprile TAS ha concluso l'operazione di cessione a B2PT d.o.o. (società controllata dal Signor Nemanja Paunovic) dell'intera partecipazione detenuta, pari all'80% del capitale di Bassilichi CEE. Il perimetro di cessione non ha compreso la partecipazione detenuta da Bassilichi CEE nella società di diritto serbo TAS EE (già ArsBlue d.o.o. pari al 51%), che invece è stata trasferita direttamente a TAS, in quanto effettivo target dell'operazione di acquisizione di fine 2018. Complessivamente le operazioni di acquisto e cessione delle attività e passività destinate alla vendita hanno determinato un valore negativo a conto economico per circa 400 migliaia di Euro.

Patrimonio netto

Al 30 settembre 2019, il patrimonio netto è pari ad Euro 24.277 mila rispetto ad Euro 24.734 mila del 31 dicembre 2018.

Posizione Finanziaria Netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	30.09.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa		(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali		(7.887)	(5.310)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	18	(7.892)	(5.315)
E. Crediti finanziari correnti		(22)	(22)
F. Debiti bancari correnti		212	142
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		209	217
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		1.676	1.364
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		<i>1.127</i>	<i>-</i>
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	25	2.097	1.723
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(5.818)	(3.614)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		903	927
N. Finanziamento non corrente dei Soci		4.850	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti		10.270	1.485
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		<i>8.288</i>	<i>-</i>
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	22	16.024	7.176
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		10.206	3.561
R. Crediti finanziari non correnti		(476)	(489)

S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	9.730	3.073
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	4.880	(1.691)
<i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>	314	3.073

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta*, al netto degli impatti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS16, è negativa di 0,3 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. In crescita la liquidità da 5,3 milioni di Euro a 7,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019.

Includendo gli effetti dell'adozione del nuovo principio IFRS16, la *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 9,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	30.09.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	14	23.213	23.524
- Goodwill		18.573	18.573
- Altre immobilizzazioni immateriali		4.639	4.951
Immobilizzazioni materiali	15	11.719	3.073
- Diritti di utilizzo IFRS 16		8.894	-
- Altre immobilizzazioni materiali		2.825	3.073
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati		137	137
Crediti finanziari immobilizzati		476	489
Imposte differite attive		214	539
Altri crediti		45	45
Totale attivo non corrente		35.803	27.807
Attività da contratti con i clienti	16	7.606	3.537
Crediti commerciali	17	15.973	22.037
(di cui ratei e risconti commerciali)		1.231	955
Altri crediti		764	154
Crediti per imposte correnti sul reddito		442	1
Crediti finanziari		22	22
Disponibilità liquide	18	7.892	5.315
Totale attivo corrente		32.699	31.066
Attività destinate alla vendita		-	6.566
TOTALE ATTIVITA'		68.502	65.439
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		6.406	19.141
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(6.682)	(19.282)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(38)	200
Patrimonio netto di gruppo		24.017	24.390
Capitale e riserve di terzi		316	345
Utile / (perdita) di terzi		(56)	(1)
Patrimonio netto di terzi		260	344
Patrimonio netto consolidato	19	24.277	24.734
Fondo trattamento di fine rapporto	20	4.591	4.232
Fondi per rischi ed oneri	21	173	83
Fondi per imposte differite		5	5
Debiti finanziari	22	16.024	7.176
(di cui verso correlate)		4.850	4.764
Totale passivo non corrente		20.793	11.496
Debiti commerciali	23	13.216	12.407
(di cui passività da contratti con i clienti)		8.130	7.236
(di cui ratei passivi commerciali)		6	313
(di cui verso correlate)		51	42
Altri debiti	24	8.120	8.988
(di cui verso correlate)		15	-
Debiti per imposte correnti sul reddito		-	44
Debiti finanziari	25	2.097	1.723
(di cui ratei e risconti finanziari)		-	2
Totale passivo corrente		23.432	23.162
Passività destinate alla vendita		-	6.048
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		68.502	65.439

Conto economico consolidato	Note	30.09.2019	30.09.2018	III° trim. 19	III° trim. 18
Ricavi		32.248	33.171	10.747	9.593
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		4.013	925	718	983
Altri ricavi <i>(di cui verso correlate)</i>		896	997	542	880
		-	2	-	-
Totale ricavi	9	37.157	35.093	12.006	11.456
Materie prime di consumo e merci		(1.694)	(2.160)	(304)	(524)
Costi del personale		(20.590)	(18.165)	(6.365)	(5.679)
Costi per servizi <i>(di cui non ricorrenti)</i>		(8.431)	(9.509)	(3.018)	(3.129)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(9)	(121)	(9)	(13)
Altri costi <i>(di cui verso correlate)</i>		(256)	(224)	(94)	(73)
Altri costi		(795)	(1.700)	(354)	(502)
Totale costi		(31.510)	(31.533)	(10.042)	(9.833)
Ammortamenti		(4.790)	(3.901)	(1.760)	(1.474)
Svalutazioni		(59)	(72)	20	(27)
Risultato operativo	10	799	(414)	224	121
Proventi finanziari		194	99	61	4
Oneri finanziari <i>(di cui verso correlate)</i>		(697)	(410)	(251)	(145)
		(142)	-	(48)	-
Risultato della gestione finanziaria	11	(503)	(311)	(190)	(141)
Risultato ante imposte		296	(725)	34	(19)
Imposte	12	11	50	1	42
Risultato delle attività continuative		307	(675)	35	23
Risultato delle attività discontinuative		(400)	-	-	-
Risultato dell'esercizio		(93)	(675)	35	23
Risultato netto di competenza di terzi		(56)	(2)	(90)	(1)
Risultato netto di competenza del gruppo		(38)	(673)	125	24
Risultato per azione	13				
- base		(0,00)	(0,01)	0,00	0,00
- diluito		(0,00)	(0,01)	0,00	0,00

Conto economico complessivo consolidato	Note	30.09.2019	30.09.2018	III° trim. 19	III° trim. 18
Risultato netto d'esercizio (A)		(93)	(675)	35	23
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:					
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(361)	94	(108)	17
Effetto fiscale		-	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)		(361)	94	(108)	17
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:					
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		29	9	12	1
Effetto fiscale		-	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)		29	9	12	1
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	19	(332)	103	(96)	18
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(425)	(572)	(61)	40
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:					
Soci della controllante		(372)	(570)	27	41
Interessenze di pertinenza di terzi		(53)	(2)	(88)	(1)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	30/09/2019	30/09/2018
Risultato d'esercizio		(93)	(675)
Ammortamenti e svalutazioni		4.848	3.974
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	20	(32)	(219)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	21	(60)	(90)
Pagamento imposte sul reddito		(43)	(6)
Altre variazioni non monetarie		701	298
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		1.254	19.171
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(398)	(18.261)
Cash flow da attività operative		6.176	4.191
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	14	(2.951)	(3.151)
Variazione delle immobilizzazioni materiali (escluso IFRS 16)	15	(280)	(695)
Cash flow da attività di investimento		(3.231)	(3.846)
Variazione crediti finanziari correnti		-	(1)
Variazione crediti finanziari immobilizzati		12	(2)
Variazione altri debiti finanziari	22/25	(267)	(103)
Oneri finanziari pagati		(113)	(102)
Cash flow da attività di finanziamento		(368)	(209)
Variazione delle disponibilità liquide		2.577	137
Disponibilità liquide iniziali		5.315	3.549
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	18	7.892	3.685

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/capitale	Riserva da fair value	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2017	24.331	1.587	-	(18)	(1.211)	20.000	(1.515)	(17.792)	(1.490)	23.892	6	(4)	2	23.894
destinazione risultato 2017								(1.490)	1.490	-	(4)	4	-	-
risultato del conto ec. complessivo		9			94				(673)	(570)	-	(2)	(2)	(572)
altre variazioni										-			-	-
Saldi al 30 settembre 2018	24.331	1.595	-	(18)	(1.116)	20.000	(1.515)	(19.282)	(673)	23.322	2	(2)	-	23.322
risultato del conto ec. complessivo		(1)			196				873	1.067	-	1	1	1.069
riclassifica				(1.515)			1.515			-				-
variazione area di consolidamento										-	344	-	344	344
Saldi al 31 dicembre 2018	24.331	1.594	-	(1.533)	(920)	20.000	-	(19.282)	200	24.390	346	(1)	345	24.734
destinazione risultato 2018			360					(160)	(200)	-	(1)	1	-	-
copertura perdite				7.240		(20.000)		12.760		-				-
risultato del conto ec. complessivo		26			(361)				(38)	(372)	3	(56)	(53)	(425)
variazione area di consolidamento										-	(32)	-	(32)	(32)
Saldi al 30 settembre 2019	24.331	1.620	360	5.707	(1.281)	-	-	(6.682)	(38)	24.017	316	(56)	260	24.277

NOTE DI COMMENTO

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 è stato redatto ai sensi del TUF. Si segnala che, nonostante il D.Lgs. 25/2016 di attuazione della nuova direttiva Transparency (direttiva 2013/50/CE) abbia eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione o di informativa periodica aggiuntiva rispetto alle relazioni finanziaria semestrale e annuale, il consiglio di amministrazione ha deliberato, in continuità con il passato, di mantenere lo stesso livello di informativa fornito negli anni precedenti, pubblicando su base volontaria i resoconti intermedi di gestione.

Come per i resoconti degli esercizi precedenti, l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con quanto applicato in precedenza, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo TAS S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di TAS in data 13 novembre 2019.

1)

INFORMAZIONI SU TAS S.p.A.

TAS Group è un gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi per l'Extended Enterprise**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche “Gruppo”) è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) - controllata da **OWL S.p.A.** - e dalle proprie società partecipate **TAS France S.A.S.U.** (“TAS France”), **TAS Helvetia S.A.** (“TAS Helvetia”), **TAS Iberia S.L.U.** (“TAS Iberia”), **TAS Germany GmbH** (“TAS Germany”), **TAS Americas Ltda** (“TAS Americas”), **TAS USA Inc** (“TAS Usa”), **TAS Eastern Europe d.o.o.** (“TAS EE”), **Mantica Italia S.r.l.** (“Mantica”).

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**.

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

TAS è posseduta al 74,783% (valore alla data di approvazione del presente resoconto) da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Più di 100 milioni di
carte gestite a livello
internazionale

Presente in 8 Paesi
con più di 150 clienti
nel mondo

Il più grande vettore
di pagamenti in tutta
Europa

Più di 100 istituzioni
finanziarie in Italia
gestiscono titoli con
soluzioni TAS

Certificato di
conformità ISO
9001:2015



Soluzioni ERP
adottate da grandi
aziende di servizi ed
enti della PA

2)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);
- c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF;
- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'impatto dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16, è di 7,9 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	30.09.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(3)
B. Depositi bancari e postali	(7.020)	(4.540)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(7.022)	(4.542)
E. Crediti finanziari correnti	(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	9	10
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	1.448	288
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	905	-

di cui verso parti correlate

J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	1.457	298
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(5.586)	(4.265)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.850	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti	8.093	544
di cui debiti per leasing (IFRS 16)	7.045	-
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	12.942	5.308
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	7.357	1.043
R. Crediti finanziari non correnti	(311)	(309)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	7.046	733
di cui escludendo i finanziamenti Soci	2.196	(4.031)
di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)	(905)	733

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 9,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'impatto dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16, è di 9,4 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	30.09.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali	(7.887)	(5.310)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(7.892)	(5.315)
E. Crediti finanziari correnti	(22)	(22)
F. Debiti bancari correnti	212	142
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	209	217
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	1.676	1.364
di cui debiti per leasing (IFRS 16)	1.127	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	2.097	1.723
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(5.818)	(3.614)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	903	927
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.850	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti	10.270	1.485
di cui debiti per leasing (IFRS 16)	8.288	-
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	16.024	7.176
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	10.206	3.561
R. Crediti finanziari non correnti	(476)	(489)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	9.730	3.073

di cui escludendo i finanziamenti Soci	4.880	(1.691)
di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)	314	3.073

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Al 30 settembre 2019, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 30 settembre, per un importo di Euro 1.828 mila, rientranti nelle normali prassi commerciali della Società, dei quali Euro 749 mila verso società controllate. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 866 mila. Al 30 settembre 2019 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TASAMERICAS Ltda: al 30 settembre 2019 risultano scaduti Euro 340 mila verso la controllante TAS. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS Iberia S.l.u.: al 30 settembre 2019 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 128 mila, di cui Euro 42 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 30 giugno 2019 risultano inoltre scaduti Euro 414 mila verso la controllante TAS;
- TAS USA Inc.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS Germany GMBH: al 30 settembre 2019 risultano scaduti Euro 16 mila verso la controllante TAS. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS E.E. D.o.o.: al 30 giugno 2019 risultano scaduti debiti commerciali verso terzi per un importo di Euro 81 mila, di cui Euro 30 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 30 settembre 2019 risultano inoltre scaduti Euro 42 mila verso la controllante TAS ed Euro 7 mila verso TAS Iberia.

c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

Rispetto alla relazione semestrale del 30 giugno 2019 non si evidenziano nuove operazioni con le parti correlate della Società. Per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella nota 27 del presente resoconto.

d) l'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

A seguito dell'operazione di esdebitazione, avvenuta in data 21 dicembre 2018 e ampiamente descritta nel bilancio al 31 dicembre 2018 al quale si rimanda per un maggior dettaglio,

l'accordo tra TAS e le Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016, è divenuto inefficace, pertanto nulla è da segnalare in merito a tale punto.

e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 30 settembre 2019. Si ricorda che tale Piano 2016-2020 era alla base dell'accordo TAS-Banche che, a seguito dell'operazione di esdebitazione, non è soggetto a verifica da parte del pool di banche.

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	37,2	40,3	(3,2)
Costi operativi totali	(34,3)	(38,4)	4,1
Margine operativo lordo (MOL)	2,9	2,0	0,9
Costi R&D	2,8	2,6	0,2
MOL + Costi R&D	5,6	4,6	1,1
Risultato operativo	0,8	1,5	(0,7)
Risultato netto	(0,0)	0,9	(1,0)
Posizione finanziaria netta	(9,7)	0,1	(9,8)

I dati consuntivati al 30 settembre 2019 evidenziano una marginalità migliore rispetto al piano (+1,1 milioni di Euro). Il risultato netto, al lordo dell'effetto riconducibile alla cessione del perimetro Basilichi CEE precedentemente menzionato, è leggermente inferiore rispetto al piano (0,6 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta, negativa di 9,7 milioni di Euro, include l'impatto, pari a 9,4 milioni di Euro, dell'adozione dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16 e non contemplato nei dati di Piano. Al netto di tale effetto la posizione finanziaria netta è di poco inferiore rispetto al piano (0,4 milioni di Euro).

3)

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ("Società" o "TAS") con le sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "TAS Group") opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l'attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trent'anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell'ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di pagamento e dell'accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell'Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “cashless 3.0”, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l’intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey* self-service da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata “Network Gateway 3.0” che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio ed il regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*; la piattaforma è stata di recente potenziata per offrire alle banche un framework di gestione delle API Open Banking in conformità alle novità introdotte dalla direttiva PSD2;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
 - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
 - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la suite applicativa denominata “PayTAS” dedicata all’eGovernment che mette a disposizione di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione un unico punto di accesso per la riscossione di tasse e tributi e il pagamento di beni e servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; la piattaforma integra una pluralità di canali di pagamento, tradizionali e innovativi, ed offre agli enti pubblici gli strumenti tecnologici di interfacciamento al sistema pagoPA;
- la piattaforma *Loanbox* per gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente;
- le soluzioni per i *Capital Markets* volte a garantire soprattutto:
 - il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral;
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento;
 - *Regulatory Reporting e Trading Compliance*;
- le soluzioni Extended Enterprise per i Clienti Corporate, costituite da soluzioni proprietarie o di Partner per i settori:
 - *Public Governance*: una suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), e che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
 - Mercato nazionale ed internazionale: un’offerta basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Si segnala inoltre l’acquisizione perfezionata a febbraio 2019 dell’80% della società statunitense Mantica Inc., controllante l’intero capitale di Mantica Italia S.r.l., società specializzata nell’elaborazione di modelli di Intelligenza Artificiale e Machine Learning ad uso di applicazioni

di banche, *fintech* e corporate. L'acquisizione ha consentito in particolare di consolidare la soluzione di Prevenzione Frodi di TAS qualificandola tra le soluzioni più appetibili per il mercato dei PSP europei. L'ambito delle frodi è solo il primo dei molteplici scenari di applicazione della tecnologia *Adaptive Intelligence* di Mantica nella *roadmap* evolutiva dei prodotti core di TAS. Nel mese di settembre 2019 è stata liquidata la Mantica Inc e, dal 1 ottobre 2019, TAS è ora la controllante diretta di Mantica Italia S.r.l. con una partecipazione dell'80%.

In generale, le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany e di recente tramite la società serba TAS Eastern Europe d.o.o. (già Arsblue), il cui controllo, pari al 51%, è stato acquisito a fine 2018.

TAS France, società di diritto francese nata come *data center ed internet service provider* con grande esperienza nei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting, accanto a questa attività storica ha affiancato la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. TAS France ha recentemente rinnovato la propria offerta grazie ad un importante investimento che ha permesso di creare uno dei Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo soprattutto nell'erogazione di servizi in Cloud. Nel 2019 l'infrastruttura di TAS France ha ottenuto la certificazione **HDS:2018 Hosting Health Data** per **attività di hosting e outsourcing** che comportino la **gestione di dati sanitari**. Fino al 2018, in Francia questa era una semplice approvazione ministeriale, oggi è una certificazione a sé stante, con audit in loco. In linea con il **framework ISO 27001**, la certificazione HDS presta particolare attenzione alla protezione dei dati personali sensibili in ambito sanitario.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, la cui competenza principale è nelle soluzioni front-office di erogazione e controllo del credito, distribuisce inoltre sul territorio svizzero e nei Paesi dove non è presente una controllata, le soluzioni del Gruppo o dei partner.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola iberica e nei paesi di lingua spagnola con particolare riferimento alle reti di pagamento, *capital markets* e recentemente Cashless 3.0 per i pagamenti Digitali e Mobile.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano.

TAS USA, società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo, in particolare l'offerta nel mondo delle carte prepagate e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento, nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, società di diritto tedesco, costituita a fine 2015 con l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nei territori europei di lingua tedesca.

TAS Eastern Europe, società di diritto serbo frutto del rebranding dell'acquisita Arsblue d.o.o., ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di sviluppo e offerta in ambito monetica di TAS a livello

world-wide, facendo leva sulla complementarità tecnologica e applicativa delle proprie piattaforme di *issuing* e *acquiring*, nonché sul consolidato portafoglio clienti nella regione dell'Est Europeo.

Tutte le società controllate hanno in corso con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento. Sono in fase di perfezionamento, invece, per le società entrate di recente a far parte del Gruppo.

4)

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Le società detenute dal Gruppo al 30 settembre 2019 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 30.09.2019	% Possesso 30.09.2019	% Possesso 31.12.2018	Patrimonio Netto (€/000) al 30.09.2019
TAS S.p.A.	Italia	24.330			30.560
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.677
TAS HELVETIA SA*	Svizzera	65	100	100	(146)
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	(56)
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	792	99,65	99,65	109
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	141
TAS GERMANY GMBH	Germania	25	100	100	6
TAS EE D.O.O.**	Serbia	61	51	40,80	669
MANTICA ITALIA SRL.***	Italia	10	80	-	25
GLOBAL PAYMENTS SPA	Italia	50	100	-	50

* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 680 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

** In data 5 aprile 2019 la quota di possesso è passata da Bassilichi CEE D.O.O. a TAS S.p.A.

*** Acquisita in data 26 febbraio 2019 tramite la società Mantica Inc. (USA) detenuta al 100%. In data 1 ottobre 2019, a seguito della liquidazione della società Mantica Inc. avvenuta nel corso del mese di settembre, l'80% delle quote della società Mantica Italia Srl sono state assegnate direttamente a TAS SpA.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS S.p.A. (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Francia n. 21 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 – Italia - Genova, Via De Marini, 1 – Italia - Prato, Via Traversa Pistoiese, 83 - Italia	
TAS France Eurl	15 traverse des Brucs, 06560 Valbonne, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Calle Julian Camarillo, 47 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil		99,65%

TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23° floor New York, NY 10006 - U.S.A.		100,00%
TAS Germany Gmbh	c/o A.L.B. Friedl GmbH Wilhelm-Hale-Str. 50 80639 München - Germania		100,00%
TAS EE D.o.o.	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado - Serbia		51,00%
Mantica Italia S.r.l	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia		80%
Global Payments S.p.A.	Via Famagosta n.75, Milano – Italia		100%

5)

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Bilanci e Documentazione finanziaria”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”. Si rimanda a tale documento per maggiori dettagli sulla governance ed il Sistema di Controllo Interno di TAS e del Gruppo. Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

6)

PRINCIPI CONTABILI E SCHEMI DI BILANCIO

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (“IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell’ultimo bilancio annuale ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019.

I principi sono stati applicati in modo omogeneo nel periodo presentato ed in tutte le società del Gruppo.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, per la cui descrizione si fa rinvio.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione del 1 gennaio 2019 ed al 30 settembre 2019:

€ migliaia

ASSETS	Impatti al 30.09.2019	Impatti al 1.01.2019
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso Fabbricati</i>	€ 7.958	€ 8.476
<i>Diritto d'uso Autoveicoli</i>	€ 416	€ 479
<i>Diritto d'uso altri beni</i>	€ 520	€ 200
Totale	€ 8.894	€ 9.155
Attività correnti		
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	€ 0	€ 0
<i>Risconti attivi</i>	-€ 41	€ 0
Totale Attivo	€ 8.853	€ 9.155
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€ 8.288	€ 8.614
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€ 1.127	€ 836
<i>Ratei passivi</i>	-€ 295	-€ 295
Totale	€ 9.120	€ 9.155
Patrimonio Netto		
<i>Risultato del periodo</i>	-€ 267	€ 0
Totale Passivo	€ 8.853	€ 9.155

CONTO ECONOMICO	<i>Impatti al 30.09.2019</i>	
<i>Storno costi per godimento beni di terzi</i>	€ 1.042	
<i>Effetto positivo sull'Ebitda</i>	€ 1.042	
<i>Ammortamenti diritti di utilizzo</i>	-€ 1.039	
<i>Effetto netto sul Risultato operativo</i>	€ 3	
<i>Oneri finanziari</i>	-€ 270	
<i>Imposte differite</i>	€ 0	
<i>Effetto netto sul Risultato di periodo</i>	-€ 267	

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a 4%.

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato decrementato per il saldo dei ratei passivi rilevati al 31 dicembre 2018 di Euro 295 mila.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività autovetture e immobili.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 8 migliaia, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computer, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, all'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *lease term*: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo;
- definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread delle società del Gruppo.

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui fu data informativa al paragrafo “***Riconciliazione con gli impegni per lease***” del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per lease

€ milioni

	Impatti 1.1.2019
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018 attualizzati	9.859
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	9.443
Canoni per short term e low-value lease (esenzione)	183
Importo <i>non-lease components</i> incluse nella passività	233
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019	11.253
Effetto di attualizzazione	(1.811)
Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019	9.443

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “***Prepayment Features with Negative Compensation***”. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of*

Principal and Interest (“SPPI”) anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione “***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)***”. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “***Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle***” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***”. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo

all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell'attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

7)

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La spesa ICT mondiale, che riunisce i budget in hardware, software, servizi e telecomunicazioni di aziende private e enti pubblici, **varrà 4.600 miliardi di dollari nel 2022, con un tasso di crescita medio del 4% l'anno**. La stima arriva dall'ultimo studio di Idc (International Data Corporation), che ha analizzato gli investimenti previsti in 53 paesi del mondo in oltre 100 categorie tecnologiche.

La spesa delle aziende in tecnologie di informazione e comunicazione risentirà del rallentamento dell'economia globale e della guerra dei dazi, mentre la spesa dei consumatori soffrirà per la saturazione sui mercati *smartphone* e *tablet*; tuttavia, a **garantire la crescita ci saranno gli investimenti delle imprese in digital transformation**.

Nel dettaglio, Idc stima che **i clienti commerciali (aziende e pubbliche amministrazioni) rappresenteranno circa il 63,5% della spesa totale ICT entro il 2022**, pari a 2.900 miliardi di dollari, mentre **i consumatori copriranno il 36,5% della spesa** (1.700 miliardi).

Il segmento a più alta crescita è quello dei servizi professionali (+7%), grazie alla veloce espansione dei budget aziendali per servizi e infrastrutture cloud. A investire in ICT sono

soprattutto le aziende dei media (+6%), del settore bancario (+5%), del retail (+5%) e della manifattura (+5%). Al contrario, presenteranno tassi di crescita inferiori alla media i budget Ict dei governi e delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'edilizia.

Anche per l'Asia-Pacifico la guerra dei dazi Usa-Cina crea incertezza: alcune aziende dipendono dalla Cina per il loro fatturato e potrebbero allontanarsi dal mercato Usa, mentre altre potrebbero cercare di potenziare l'export verso gli Stati Uniti. **Idc considera la trade war un'opportunità per l'India**, ma in generale molte aziende in Asia cercheranno un difficile equilibrio nelle relazioni commerciali con Usa e Cina e subiranno gravi impatti da un'eventuale ulteriore escalation. **A contrastare il sentiment negativo sull'economia in Cina c'è l'aumento della domanda globale di soluzioni ICT legate alla digital transformation, come cloud e intelligenza artificiale**, che spingono gli investimenti delle grandi imprese e degli enti pubblici in settori come *retail*, manifattura, sanità, servizi finanziari.

Il trend tocca anche i paesi europei: secondo lo studio di IDC le aziende dell'Europa occidentale non solo vogliono abbracciare le nuove tecnologie, come AI e robotica, per migliorare i processi di business, ma adottano nuovi approcci alla spesa IT, guidati dalla domanda dei clienti. **Ciò vale soprattutto per industrie come retail, banking, trasporti e telecomunicazioni, che hanno un rapporto diretto col cliente.** In generale, però, la crescita della spesa ICT dell'Europa occidentale resta indietro a quella dell'Asia Pacifico e a quella degli Stati Uniti. **Nonostante la relativa maturità, il mercato ICT americano cresce del 4,5%** grazie agli investimenti in *cloud*, AI e applicazioni mobili, uguagliando di qui al 2022 i tassi di crescita dei mercati emergenti dell'America Latina e **imponendosi come secondo mercato mondiale per ritmi di crescita della spesa ICT dopo la Cina.**³

Per quanto concerne il mercato dell'Information Technology italiano nel 2019 raddoppia la **crescita** rispetto al 2018, nonostante uno scenario generale in stagnazione: vale oltre 24,2 miliardi di euro, +3,8% rispetto allo scorso anno. Questo trend è previsto consolidarsi anche negli anni successivi con una crescita complessiva degli investimenti IT per il periodo 2018-2022 pari al +2,6% (CAGR). Ma a questi numeri positivi fa da contrappeso la continua flessione del comparto TLC (-2,7%), che porta quindi il settore ICT complessivamente a crescere "solo" del +2,3% nel 2019, superando i 31 miliardi di euro. Il comparto software cresce del +5,7%, torna in positivo l'hardware a +6,2%, cresce in misura minore il settore Servizi IT +1,4%.

La componente per i progetti di Trasformazione Digitale traina la spesa. Tra le tecnologie emergenti, a crescere esponenzialmente negli investimenti delle imprese italiane sono l'*Internet of Things* (+24%), l'Intelligenza Artificiale (+39,1%), le soluzioni di Realtà Aumentate e Virtuale (+160,5%) e i dispositivi *Wearable* (+116,2%). Continua anche la crescita dei "pillar" della Terza Piattaforma: la spesa aziendale italiana in servizi Public Cloud cresce del +26,1% e le soluzioni Big Data & Analytics del +7,6%.⁴

³ Fonte: Report IDC.

⁴ Fonte: Rapporto Assintel 2020.

8)

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo del trimestre, si evidenzia quanto segue:

- In data **18 luglio 2019** il Consiglio di TAS, ha proceduto a nominare per cooptazione il dott. Alberto Previtali quale nuovo membro non esecutivo e non indipendente dell'organo amministrativo, in sostituzione del dott. Nicolò Locatelli, dimessosi dalla carica di Consigliere non esecutivo e non indipendente in data 5 aprile 2019. Sulla base delle informazioni a disposizione, il dott. Previtali detiene indirettamente una partecipazione in TAS mediante la titolarità del 10% del capitale sociale di Alex S.r.l., che a sua volta detiene in OWL S.p.A. (controllante TAS con una partecipazione pari al 74,783%) una partecipazione pari al 58,2%.
- In data **18 luglio 2019** il Consiglio di TAS ha approvato un progetto di riorganizzazione societaria per il cui dettaglio si rimanda ai comunicati diffusi ed alla relazione semestrale.
- In data **12 settembre 2019** il Gruppo Nexi, tramite Mercury Payment Services, ha scelto la piattaforma Cashless 3.0 di TAS Group per essere più competitivo e reattivo ai cambiamenti di mercato nell'emissione di nuove carte di pagamento. La suite di TAS Group è stata selezionata perché garantisce una gestione completa dell'intero ciclo di vita dei prodotti di pagamento, compresi gli aspetti di gestione frodi, dispute, sicurezza e clearing con i Card Network internazionali.
- In data **24 settembre 2019** TAS viene confermata, per l'11° anno consecutivo, tra le Top 100 aziende nel IDC FinTech Rankings 2019.
- In data **25 settembre 2019** TAS comunica che è operativo l'accordo con Anglo-Gulf Trade Bank, *digital corporate trade bank* per clientela internazionale con sede ad Abu Dhabi, tramite la propria controllata TAS Helvetia per la fornitura delle proprie soluzioni per la creazione e gestione di un *hub* dei pagamenti per banche corrispondenti in tutto il mondo, attraverso l'utilizzo delle piattaforme software di proprietà Card 3.0, Network Gateway e Aquarius.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2018.

Il dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 27 del presente documento.

9)

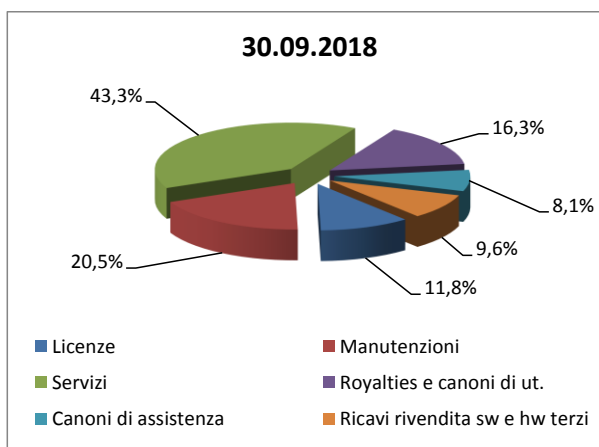
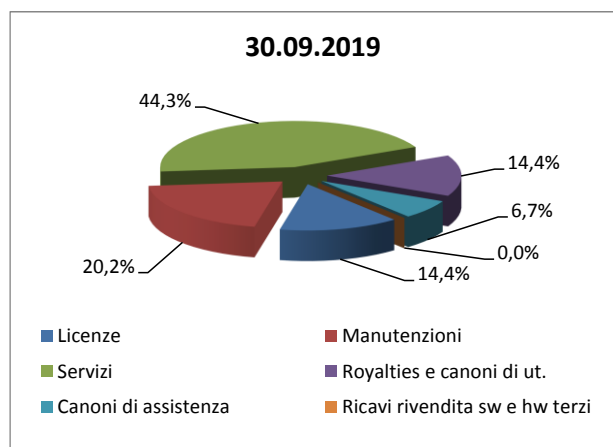
RICAVI

Al 30 settembre 2019 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 37.157 mila, rispetto ad Euro 35.093 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

Ricavi	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Ricavi	32.248	33.171	10.747	9.593
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	4.013	925	718	982
Totale Ricavi Caratteristici	36.261	34.096	11.465	10.575
Altri ricavi	896	997	541	881
TOTALE	37.157	35.093	12.006	11.456

Il dato al 30 settembre 2018 includeva ricavi da rivendita di hardware e software di terzi per Euro 3.257 mila.

Ricavi caratteristici per natura

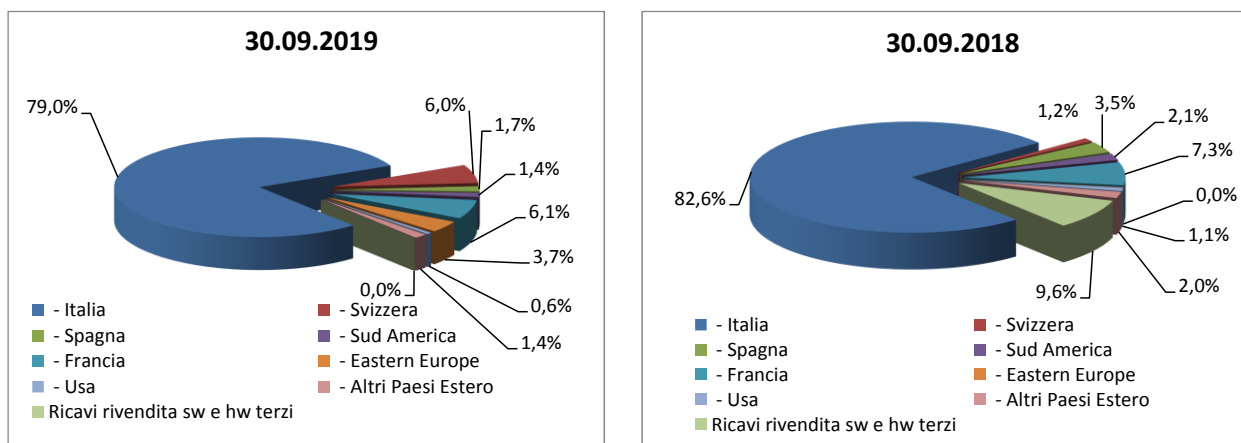


Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	30/09/2019	Inc.%	30/09/2018	Inc.%	3° Trim. 2019	Inc.%	3° Trim. 2018	Inc.%
Ricavi core	36.261	100,0%	30.839	90,4%	11.465	100,0%	9.598	90,8%
- Licenze	5.234	14,4%	3.630	11,8%	1.284	11,2%	726	7,6%
- Manutenzioni	7.312	20,2%	6.307	20,5%	2.550	22,2%	2.155	22,5%
- Servizi	16.076	44,3%	13.356	43,3%	5.082	44,3%	4.258	44,4%
- Royalties e canoni di utilizzo	5.211	14,4%	5.040	16,3%	1.710	14,9%	1.663	17,3%
- Canoni di assistenza	2.428	6,7%	2.506	8,1%	839	7,3%	796	8,3%
Ricavi rivendita sw e hw terzi	-	0,0%	3.257	9,6%	-	0,0%	977	9,2%
- Licenze	-	-	356	10,9%	-	#DIV/0!	-	0,0%
- Manutenzioni	-	-	891	27,4%	-	#DIV/0!	300	30,7%
- Servizi	-	-	404	12,4%	-	#DIV/0!	136	13,9%
- Royalties e canoni di utilizzo	-	-	1.606	49,3%	-	#DIV/0!	541	55,4%
TOT. RIC. CARATTERISTICI	36.261	100,0%	34.096	100,0%	11.465	100,0%	10.575	100,0%

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, fatta eccezione per un minimo decremento dei ricavi per canoni di assistenza. Crescono del 44% le licenze software vendute che, al 30 settembre 2019, costituiscono il 14,4% del totale dei ricavi *core* passando da Euro 3.630 mila ad Euro 5.234 mila.

Ricavi caratteristici per area geografica



La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi per area geografica	30/09/2019	Inc.%	30/09/2018	Inc.%	3° Trim. 2019	Inc.%	3° Trim. 2018	Inc.%
Ricavi core	36.261	100,0%	30.839	90,4%	11.465	100,0%	9.598	90,8%
- Italia	28.641	79,0%	25.486	82,6%	9.269	80,8%	8.062	84,0%
- Svizzera	2.173	6,0%	371	1,2%	644	5,6%	210	2,2%
- Spagna	623	1,7%	1.090	3,5%	216	1,9%	266	2,8%
- Sud America	499	1,4%	652	2,1%	153	1,3%	144	1,5%
- Francia	2.228	6,1%	2.261	7,3%	734	6,4%	732	7,6%
- Eastern Europe	1.354	3,7%	10	0,0%	341	3,0%	4	0,0%
- Usa	219	0,6%	348	1,1%	13	0,1%	31	0,3%
- Altri Paesi Estero	524	1,4%	621	2,0%	95	0,8%	149	1,6%
Ricavi rivendita sw e hw terzi	-	-	3.257	9,6%	-	-	977	9,2%
- Italia	-	-	3.257	100,0%	-	#DIV/0!	977	100,0%
- Estero	-	-	-	0,0%	-	#DIV/0!	-	0,0%
TOT. RIC. CARATTERISTICI	36.261	100,0%	34.096	100,0%	11.465	100,0%	10.575	100,0%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. Crescono i ricavi in Italia (+12,4%) mentre i ricavi all'estero segnano un significativo incremento (+42,4%) anche per effetto degli impatti economici del consolidamento della controllata TAS Eastern Europe dal 1 gennaio 2019 (area geografica Eastern Europe).

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Emirati Arabi, Germania e Cuba.

10)

COSTI E RISULTATO OPERATIVO

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti per Euro 4.790 mila ed altre svalutazioni per Euro 59 mila, è positivo e pari ad Euro 799 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 414 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Sui valori citati incidono costi non ricorrenti per Euro 9 mila (Euro 121 mila nel 2018).
La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 30 settembre 2019 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Materie prime di consumo e merci	1.694	2.160	304	524
- di cui costi per sviluppo software	(302)	(251)	(104)	(75)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	-	947	-	-
Costi del personale	20.590	18.165	6.365	5.678
- di cui costi per sviluppo software	(1.854)	(2.032)	(628)	(488)
Per servizi	8.431	9.509	3.019	3.129
- di cui costi per sviluppo software	(608)	(817)	(180)	(219)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	-	1.318	-	-
- di cui non ricorrenti	9	121	9	14
Per godimento beni di terzi	244	1.235	84	407
- di cui impatto IFRS 16	(1.042)	-	(379)	-
Oneri diversi di gestione	366	347	99	88
Accantonamenti per rischi e oneri straordinari	185	117	171	7
TOTALE	31.510	31.533	10.042	9.833

Nella tabella seguente, per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo, abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite, i costi non ricorrenti e l'impatto dell'IFRS 16:

Costi	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Materie prime di consumo e merci	1.996	1.464	408	599
Costi del personale	22.444	20.197	6.993	6.166
Costi per servizi	9.030	8.887	3.190	3.334
Altri costi	1.837	1.699	733	502
TOTALE COSTI CORE	35.307	32.247	11.324	10.601
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	-	2.265	-	-
Impatto IFRS 16	(1.042)	-	(379)	-
Costi capitalizzati per sviluppo software	(2.764)	(3.100)	(912)	(782)
Costi non ricorrenti	9	121	9	14
TOTALE COSTI	31.510	31.533	10.042	9.833

La tabella sopra esposta evidenzia una crescita dei costi *core* del Gruppo di Euro 2.018 mila (+6,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente legato ai costi del personale (dovuti principalmente all'inclusione nel perimetro consolidato di TAS Eeastern Europe e Mantica Italia).

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 22.444 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Salari e stipendi	16.526	14.873	5.143	4.554
Oneri sociali	4.856	4.313	1.516	1.304
Accantonamento TFR	910	898	282	270
Altri costi	152	113	52	38
TOTALE	22.444	20.197	6.993	6.166

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 30 settembre 2019:

Organico	30/09/2019	31/12/2018	30/06/2018	Var. periodo	Var. annua
TAS	383	375	375	8	8
TAS HELVETIA	10	10	11	-	(1)
TAS FRANCE	8	8	7	-	1
TAS AMERICAS	3	4	4	(1)	(1)
TAS IBERIA	13	13	13	-	-
TAS GERMANY	-	1	1	(1)	(1)
TAS USA	-	-	-	-	-
GRUPPO BASSILICHI (ceduta in data 5.4.2019)	-	59	-	(59)	-
MANTICA ITALIA	6	-	-	6	6
TAS EE	52	49	-	3	52
Numero dipendenti	475	519	411	(44)	64
Numero medio dipendenti	497	467	413	30	84

11) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 503 mila ed è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Proventi da crediti immobilizzati	11	10	-	-
Proventi da contabilizzazione fair value	51	68	-	-
Proventi diversi	1	2	-	-
Differenze attive su cambi	131	19	62	4
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	194	99	62	4
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(482)	(385)	(164)	(135)
Interessi passivi verso controllante OWL	(56)	-	(19)	-
Differenze passive su cambi	(159)	(25)	(69)	(10)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(697)	(410)	(252)	(145)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(503)	(311)	(190)	(141)

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*, che passa da Euro 385 mila del 2018 ad Euro 482 mila al 30 settembre 2019, include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring ed altre commissioni per Euro 57 (Euro 136 mila nel 2018)
- l'effetto del periodo di Euro 270 mila, dovuto all'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16.
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 125 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari (Euro 211 mila nel 2018);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 30 mila (Euro 38 mila nel 2018) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

12)

IMPOSTE

Le *Imposte correnti* ammontano ad Euro 88 mila.

Imposte correnti e differite	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Imposte correnti	88	31	2	9
Imposte differite	(99)	(81)	(3)	(51)
TOTALE	(11)	(50)	(1)	(42)

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo anche in considerazione del fatto che la stessa al 30 settembre 2019 risulta essere ancora in perdita fiscale ai fini Ires. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite.

Alla data della presente relazione l'ammontare delle imposte differite attive sulle perdite fiscali non stanziate ammonta a 10,8 milioni di Euro di cui 9,6 milioni di Euro della Capogruppo e 1,2 milioni di Euro della controllata TAS Iberia.

13)

UTILI/(PERDITE) PER AZIONE

Al 30 settembre 2019 si registra una perdita di Euro 38 mila contro una perdita al 30 settembre 2018 di Euro 673 mila.

Non significativo il risultato attribuito a ciascuna azione.

Risultato per Azione	30/09/2019	30/09/2018
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	(37.608)	(672.913)
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	(0,00)	(0,01)

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al 31 dicembre 2018.

ATTIVITA' NON CORRENTI

14)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Goodwill

Goodwill	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Goodwill	18.573	18.573	-
TOTALE	18.573	18.573	-

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Var.
TAS Rami	15.976	15.976	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
TAS EE	1.161	1.161	-
Totale	18.573	18.573	-

Al 30 settembre 2019 gli Amministratori hanno ritenuto ancora valide le assunzioni sottostanti gli *impairment test* realizzati con riferimento alle suddette CGU al 31 dicembre 2018 ed i connessi piani pluriennali e, pertanto, non hanno ravvisato indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento ai goodwill iscritti. Nell'effettuare tale valutazione, gli Amministratori hanno tenuto conto dei risultati consuntivi al 30 settembre 2019 ed attesi per l'intero esercizio 2019.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2018 in merito alla controllata TAS EE, secondo quanto consentito dall'IFRS 3 al paragrafo 62, in attesa di una puntuale determinazione dei fair value di tutte le attività e passività acquisite, la differenza tra prezzo pagato ed il fair value delle attività e passività acquisite era stata, in via provvisoria, interamente allocata a goodwill. In considerazione del fatto che il perfezionamento dell'operazione di cessione di Bassilichi CEE d.o.o. ed acquisizione di TAS EE è avvenuta nel corso di aprile 2019 e che non è ancora stato superato il termine previsto dall'IFRS 3 al paragrafo 62, l'allocazione del differenziale sopra menzionato a goodwill è tuttora provvisoria.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 312 mila. Il valore netto, pari ad Euro 4.639 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Software sviluppato internamente	4.361	4.670	(309)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	86	68	18
Altre immobilizzazioni immateriali	192	213	(21)
TOTALE	4.639	4.951	(312)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 30/09/2019
- Software sviluppato internamente	4.670	2.769	(3.078)	4.361
- Diritto di brev.to Ind.li	68	54	(36)	86
- Altre	213	128	(149)	192
TOTALE	4.951	2.951	(3.263)	4.639

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 4.361 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. Grazie ai lavori del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* con il conseguimento della certificazione del benchmark di Card 3.0 in ambiente Cloud Oracle e il completamento del percorso di certificazione del modulo ACS per l'autenticazione sicura dei *cardholder* secondo il protocollo EMVCo 3DSecure2.0 per i pagamenti di commercio elettronico; il proseguimento degli sviluppi per l'estensione del modulo *Fraud Protect* alla gestione di regole e all'uso di modelli predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Open Banking e della suite Network Gateway a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come PISP/AISP/CISP in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* in linea con le specifiche via via emanate da AgID su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la

Customer eXperience e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato nel Nord America dove l'offerta di Card 3.0 coniugata con la proposizione in Cloud sta riscuotendo successo, così come le nuove soluzioni verticali sulla sicurezza hanno creato opportunità nel mercato Brasiliano.

Infine da rilevare la sottoscrizione di un importante contratto con una banca digitale Anglo-Araba dove le soluzioni di TAS sono state la chiave per l'avvio dell'operatività della Banca stessa.

15)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 3.073 mila del 2018 ad Euro 11.719 mila al 30 settembre 2019. L'incremento è riconducibile agli effetti derivanti dall'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16, esposto separatamente nella tabella sottostante. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Impianti e macchinari	2.148	2.316	(168)
Attrezzature industriali e commerciali	-	1	(1)
Altri beni	677	756	(79)
Diritti di utilizzo	8.894	-	8.894
TOTALE	11.719	3.073	8.646

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Adozione IFRS 16	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 30/09/2019
Impianti e macchinari	2.316	-	21	(44)	(145)	2.148
Attrezzature ind.li e comm.li	1	-	-	(1)	-	-
Altri beni	756	-	260	-	(339)	677
Diritti di utilizzo	-	9.155	856	(74)	(1.043)	8.894
- <i>fabbricati</i>	-	8.476	275	(57)	(735)	7.959
- <i>automezzi</i>	-	479	133	-	(196)	416
- <i>altri beni</i>	-	200	448	(17)	(112)	519
TOTALE	3.073	9.155	1.137	(119)	(1.527)	11.719

La voce *Impianti e macchinari* si riferisce in particolare al nuovo data center presso la controllata TAS France.

Per un maggior dettaglio degli impatti dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 si rimanda a quanto meglio esposto nella nota di commento 2 della presente relazione. Gli incrementi della voce "Diritti di utilizzo" hanno riguardato i nuovi contratti stipulati o rinnovi di contratti in scadenza.

ATTIVITA' CORRENTI

16)

ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Ammontano ad Euro 7.606 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 30/09/2019	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 30/09/2019	Valore netto 31/12/2018
Commesse in corso di esecuzione	7.873	(300)	7.573	3.505
Acconti a fornitori	33	-	33	32
TOTALE	7.906	(300)	7.606	3.537

Nel corso del 2019 sono state avviate un maggior numero di attività rispetto al precedente esercizio, da cui deriva in parte l'incremento dei ricavi descritto in precedenza, che hanno determinato l'incremento della voce in analisi.

17)

CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 15.973 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Crediti commerciali	14.742	21.082	(6.340)
Ratei e risconti attivi commerciali	1.231	955	276
TOTALE	15.973	22.037	(6.064)
Entro l'esercizio successivo	15.973	22.037	(6.064)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	15.973	22.037	(6.064)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.826	699	1.127
Scaduto oltre 1 mese	1.567	1.200	367
TOTALE	3.393	1.899	1.494

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2018	Acc.ti	Utilizzi	30/09/2019
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.950	14	(4)	3.960
TOTALE	3.950	14	(4)	3.960

I *Crediti commerciali*, pari ad Euro 14.742 mila, sono (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.960 mila) in diminuzione del 30% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2018. La ciclicità del business determina un incremento del saldo dei crediti commerciali in prossimità della chiusura dell'esercizio.

18)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 7.892 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Denaro e valori in cassa	5	5	-
Depositi bancari e postali	7.887	5.310	2.577
TOTALE	7.892	5.315	2.577

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del trimestre.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

19)

PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è riportata nei prospetti contabili del presente documento:

Patrimonio Netto	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Capitale sociale	24.331	24.331	-
Riserva legale	360	-	360
Riserva straordinaria	5.707	(1.533)	7.240
Riserva di conversione	1.620	1.594	26
Riserva conto capitale	-	20.000	(20.000)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.281)	(920)	(361)
Utile (perdita) a nuovo	(6.682)	(19.282)	12.600
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(38)	200	(238)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	24.017	24.390	(373)

Il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 260 mila, include una perdita del periodo pari ad Euro 56 mila.

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore nominale
Totale	83.536.898	

Durante il periodo non sono state sottoscritte nuove azioni. Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere. La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. La variazione si riferisce all'adeguamento della valutazione attuariale al 30 settembre 2019.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	30/09/2019	30/09/2018	3° Trim. 2019	3° Trim. 2018
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	29	9	29	9
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	29	9	29	9
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(361)	94	(361)	94
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(332)	103	(332)	103

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

PASSIVITA' NON CORRENTI

20)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.591	4.232	359
TOTALE	4.591	4.232	359

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	30.09.2019
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2019	4.232
Accantonamento del periodo	910
Acquisizione Mantica	38
Interest costs	30
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(897)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(83)
Risultato attuariale	361
Fondo trattamento di fine rapporto 30.09.2019	4.591

I movimenti della passività nel periodo, oltre all'effetto legato all'acquisizione della controllata Mantica, comprendono Euro 910 mila di accantonamenti di cui Euro 897 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 83 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 361 mila ed *interest costs* per Euro 30 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 30.09.2019	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	3.758	- 99,28	-2,6%
- 1% sul tasso di turnover	3.834	- 23,43	-0,6%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.846	- 10,62	-0,3%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.742	- 115,03	-3,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.710	- 146,72	-4,0%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.880	23,11	0,6%

Si evidenzia che il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione italiana, è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+ alla data di valutazione, pari a 0,47% (al 31 dicembre 2018 era pari a 1,57%).

21)

FONDO RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 173 mila e si riferiscono principalmente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo:

Fondo rischi	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Accantonamento per rischi	173	83	90
Altri accantonamenti	-	-	-
TOTALE	173	83	90

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	30.09.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	83
Incrementi	150
Utilizzi	(60)
Fondo rischi al 30.09.2019	173

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a possibili controversie nei confronti di dipendenti.

22)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 16.024 mila, includono gli effetti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16, la cui quota non corrente ammonta ad Euro 8.288 mila.

Debiti finanziari non correnti	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Finanz.to verso la controllante OWL	5.000	5.000	-
Altri debiti per finanziamenti	1.836	1.839	(3)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	8.288	-	8.288
Altri debiti finanziari	1.116	629	487
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(216)	(292)	76
TOTALE	16.024	7.176	8.848
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	12.627	6.846	5.781
Oltre i 5 anni	3.397	330	3.067
TOTALE	16.024	7.176	8.848
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Altri debiti per finanziamenti* si riferisce principalmente ai finanziamenti accesi dalla controllata francese per la realizzazione del nuovo data center.

PASSIVITA' CORRENTI

23)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 13.216 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Acconti	1.052	381	671
Debiti verso fornitori	3.977	4.435	(458)
Debiti verso correlate	51	42	9
Passività da contratti con i clienti	8.130	7.236	894
Ratei passivi commerciali	6	313	(307)
TOTALE	13.216	12.407	809
Entro l'esercizio successivo	13.216	12.407	809
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	13.216	12.407	809
Scaduto inferiore ad un 1 mese	848	616	232
Scaduto oltre 1 mese	455	561	(106)
TOTALE	1.303	1.177	126

I *Debiti verso fornitori* sono pari ad Euro 3.977 mila con un decremento del 10% rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate al 30 settembre 2019.

Per i rapporti con le imprese correlate si rimanda al paragrafo 27 del presente resoconto.

24)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.120 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Debiti tributari	1.378	2.311	(933)
Debiti verso istituti di previdenza	1.868	2.252	(384)
Debiti diversi	4.874	4.425	449
TOTALE	8.120	8.988	(868)
Entro l'esercizio successivo	8.120	8.988	(868)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.120	8.988	(868)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente dai debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 30 settembre 2019.

25)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 2.097 mila ed includono gli effetti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16, la cui quota corrente ammonta ad Euro 1.127 mila.

Debiti finanziari correnti	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Debiti per finanziamenti	224	18	206
Debiti verso banche	197	339	(142)
Altri debiti finanziari	563	1.364	(801)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	1.127	-	1.127
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(14)	-	(14)
Ratei e risconti finanziari	-	2	(2)
TOTALE	2.097	1.723	374
Entro l'esercizio successivo	2.097	1.723	374
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.097	1.723	374
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	30/09/2019	31/12/2018	Var.
Non correnti	16.024	7.176	8.848
Correnti	2.097	1.722	375
TOTALE	18.121	8.898	9.223

Movimentazione	30.09.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	8.898
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	62
Effetto adozione IFRS 16	9.415
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(254)
Saldo di chiusura al 30.09.2019	18.121

Al 30 settembre 2019, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 30.09.2019	Utilizzi 30.09.2019	Disp. di fido 30.09.2019	Disp. di fido 31.12.2018
Linee di Cassa	490	(220)	269	267
Linee Autoliquidanti	-	-	-	-
Altre Linee Finanziarie	3.069	(2.039)	1.030	30
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Totale Affidamenti Bancari	8.558	(7.259)	1.299	297
Linee Factoring	3.000	-	3.000	105
Totale Affidamenti Factoring	3.000	-	3.000	105
Totale Linee Bancarie/Factoring	11.558	(7.259)	4.299	402
Disponibilità liquide			7.892	5.315
Totale	11.558	(7.259)	12.192	5.717

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 12,2 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

Si evidenzia che nel mese di luglio la Società ha definito un nuovo affidamento bancario con un istituto bancario di Euro 1.050 migliaia, promiscuo cassa/autoliquidante/crediti di firma, per eventuali esigenze operative.

26)

INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI

Informazioni di segmenti operativi

Un segmento operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un segmento geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato i segmenti operativi non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'IFRS 8, le informazioni relative ai segmenti geografici. In particolare:

- i ricavi da clienti esterni attribuiti al paese in cui ha sede l'impresa, a tutti paesi esteri, in totale, da cui l'impresa ottiene ricavi;
- le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e attività fiscali differite nel paese in cui ha sede l'impresa ed in tutti i paesi esteri, in totale, in cui l'impresa detiene attività.

Settore secondario- geografico

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	30.09.2019									30.09.2018									
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.
Totale ricavi		29.490	2.176	641	499	2.238	1.366	222	525	37.157	29.724	371	1.092	652	2.275	10	348	621	35.093

Stato Patrimoniale	30.09.2019									31.12.2018								
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero
Imm. immateriali	20.224	-	1.373	61	93	1.462	-	-	23.213	20.430	-	1.383	61	97	1.553	-	-	23.524
- Goodwill	15.915	-	1.345	61	91	1.161	-	-	18.573	15.915	-	1.345	61	91	1.161	-	-	18.573
- Altre immateriali	4.308	-	28	-	2	301	-	-	4.639	4.515	-	38	-	6	392	-	-	4.951
Imm. materiali	8.088	1	142	28	3.422	38	-	-	11.719	640	2	4	15	2.362	51	-	-	3.073
Imm. finanziarie	136	-	1	-	-	-	-	-	137	136	-	1	-	-	-	-	-	137
Altri cred. Imm.	113	146	-	-	-	-	-	-	259	65	146	-	-	373	-	-	-	584
Capitale immobilizzato	28.560	147	1.516	89	3.515	1.500	-	-	35.327	21.272	148	1.388	76	2.832	1.604	-	-	27.319

27)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 30 settembre 2019, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL	BRAVI CONSULTING SRL	MAUDEN SPA
Debiti Commerciali	-	(21)	(30)	-
Debiti Finanziari	(4.850)	-	-	-
Altri debiti	-	(15)	-	-
Costi				
<i>Costi per servizi</i>	-	(200)	(55)	(1)
<i>Oneri Finanziari</i>	(142)	-	-	-

I rapporti del periodo con parti correlate, tutte concluse a condizioni di mercato, sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL S.p.A. ed hanno riguardato il finanziamento legato all'operazione di esdebitazione finalizzata a fine 2018;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso comprensivo dei rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società;
- ai rapporti intercorsi con la società Bravi Consulting S.r.l. in cui Valentino Bravi risulta essere socio ed hanno riguardato attività di consulenza fornite alla Società.;
- ai rapporti intercorsi con la società Mauden S.p.A. in cui Roberta Viglione, consigliere di amministrazione di TAS, risulta essere socio ed amministratore delegato ed hanno riguardato la fornitura di servizi specialistici in ambiente MQ Advanced (IBM).

28)

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Dalla chiusura del trimestre si segnalano i seguenti eventi degni di nota:

- In data 1 ottobre 2019, a seguito della liquidazione della società Mantica Inc. avvenuta nel corso del mese di settembre, l'80% delle quote della società Mantica Srl sono state assegnate direttamente a TAS SpA.

- In data 31 ottobre 2019 è stato deliberato un aumento di capitale riservato a TAS S.p.A. nella controllata TAS Eastern Europe. A seguito di tale operazione la partecipazione di TAS SPA salirà a circa il 70% rispetto al 51% attuale.

Il settore in cui opera TAS Group sta vivendo un momento di grande dinamicità ed interesse. Grazie alla normativa della PSD2, in vigore da poche settimane, le prospettive di sviluppo per TAS sono decisamente positive. Gli investimenti che dovranno effettuare gli attuali operatori, così come i nuovi, per cogliere le opportunità offerte dalla PSD2, espanderà in maniera significativa il mercato potenziale per le nostre soluzioni. Abbiamo recentemente fornito la nostra piattaforma per la PSD2 attiva a due dei più importanti operatori italiani. Siamo solo all'inizio di un lungo percorso che auspichiamo ci vedrà consolidare la nostra leadership nella fornitura di piattaforme abilitanti per chi vorrà sviluppare nuovi servizi nel mondo dei pagamenti europei.

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Amministratore Delegato)
Valentino Bravi

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Oggetto: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

Il sottoscritto Paolo Colavecchio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TAS S.p.A.

attesta

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari)
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese
di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Imprese di Milano 03222440160